

MOZIONE CONGRESSUALE

*L'MCL Movimento Cristiano Lavoratori,
riunito nell'assise del loro XII Congresso Provinciale di Pavia.
(Voghera 30 Novembre 2013)
sul tema:*

MCL PER UN'ECONOMIA A SERVIZIO DELL'UOMO: IL LAVORO PRIMO FATTORE DI RIPRESA.

Realizzare le riforme per garantire democrazia e giustizia sociale

IL Congresso approva la relazione del Presidente Giovanni Balbrighi e ne recepisce interamente l'appello a farsi interpreti della crisi che, prima che economica, è etica, sociale, culturale e politica.

Dopo un approfondito esame della situazione attuale, emergono dalle relazioni e dal dibattito congressuale i seguenti punti:

Vogliamo mettere al centro dei nostri pensieri e delle nostre azioni la scelta di non rassegnarci ad un modello di sviluppo e di convivenza non più sostenibile.

Il Paese ha bisogno di ripartire dalla costruzione di relazioni buone, dalla ricostruzione dei legami, dalla rigenerazione della comunità, di solidarietà vissuta, di reciprocità fondata sul dono e sulla gratuità, volti al superamento dell'individualismo e al perseguimento del bene comune.

Abbiamo bisogno di ripartire dalle nostre comunità:

famiglia, territorio e paese, quali valori fondanti della nostra società.

Vogliamo essere come MCL un luogo capace di costruire una nuova cultura sociale e politica, partecipata, consapevole e competente, che rigeneri la democrazia, superando la visione individualistica, va riscoperto l'esercizio di responsabilità al servizio del bene comune.

La centralità del lavoro, dei lavoratori e delle lavoratrici, è il fulcro su cui costruire una società più umana, più equa, più sostenibile; un lavoro dignitoso per tutti, che vogliamo creare per rimettere al centro l'economia reale.

Vogliamo riaffermare i diritti sociali connessi al lavoro, che non possono essere liquidati o considerati una variabile dell'economia di mercato, ma che vanno declinati come diritti umani fondamentali, nel nostro Paese, in Europa e nel mondo.

Il lavoro dei giovani, delle donne, degli immigrati e dei soggetti svantaggiati è la chiave del futuro e della speranza, che può ridare slancio all'economia e fiducia al nostro Paese, alle persone, alle famiglie, alle stesse imprese.

I servizi, le imprese, le associazioni specifiche e professionali devono diventare veri laboratori di conoscenza e azione nel cammino verso la consapevolezza di essere luogo privilegiato per realizzare una nuova economia al servizio dell'uomo.

La tutela dei beni ambientali, delle vocazioni territoriali, del bene comune può dare impulso a nuove modalità di produzione e consumo.

In fine, il congresso da mandato ai Delegati al Congresso regionale e nazionale di rappresentare le proprie aspettative nei Congressi che si celebreranno e sollecita agli organi dirigenti Provinciali e di Circolo ad adoperarsi perché l'organizzazione sia sempre più adeguata alle esigenze degli iscritti.

Il Consiglio Provinciale del Movimento, tenutosi il 14/12/2013, ha eletto le nuove cariche.

Presidente provinciale del Movimento è **BALDRIGHI Giovanni**.

Cariche del Movimento

Presidente Provinciale
BALDRIGHI Giovanni

Vice Presidente Provinciale
CASTOLDI Massimo

Segretario Provinciale
GAVONI Attilia

Amministratore Provinciale
CASTOLDI Ercole

Consiglio Provinciale

BETTANTI Stefano

POLENGHI Luigi

BRIATICO Filippo

SCHIAVI Francesco

MENINI Ezio

PADOVAN Pier Franco

PALMI TESSA Domenico

PILLA Luciano

TOMASETTI Emanuele

PIZZOCARO Natale

ROZZI Luigi

Organi Sociali Nazionali

PRESIDENZA

ART. 33

La Presidenza Generale rappresenta il Movimento e traduce sul piano operativo le decisioni del Comitato Esecutivo Generale, al quale risponde del suo operato.

Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e l'Amministratore costituiscono l'Ufficio di Presidenza, a cui partecipa il Presidente del Consiglio Generale.

Esso può essere integrato dal Comitato Esecutivo sino ad un massimo complessivo di 9 componenti.

L'Ufficio di Presidenza in caso di necessità e di urgenza assume decisioni di competenza del Comitato Esecutivo che devono essere ratificate nella prima seduta utile.

COMITATO ESECUTIVO GENERALE

ART. 32

Il Comitato Esecutivo Generale è composto da venti membri, oltre che al Presidente del Consiglio Generale. Al Comitato Esecutivo Generale partecipa il delegato dei giovani.

Il Comitato è l'organo esecutivo del Movimento per l'attuazione degli indirizzi decisi dal Consiglio Generale, al quale risponde del suo operato.

In particolare esso:

- a) indirizza l'attività del Movimento a livello generale;
- b) regola il funzionamento dell'Ufficio di Presidenza;
- c) nomina ed eventualmente revoca i responsabili nazionali dei vari settori di attività;
- d) nomina ed eventualmente revoca i Presidenti Nazionali e gli organi degli Enti di servizio e ne coordina l'azione;
- e) può nominare e revocare l'ufficio ed il Coordinatore di cui al successivo art.37;
- f) esamina le mozioni e proposte indirizzategli dalle Unioni Provinciali e Regionali, cui comunica al più presto le proprie valutazioni e determinazioni.

Possano intervenire alle sedute del Comitato Esecutivo Generale, con voto consultivo, i Presidenti degli Enti di servizio ed il Responsabile Generale del Settore Lavoratori all'Estero e, se invitati, i Responsabili dei vari Settori di Attività.

CONSIGLIO GENERALE

ART. 30

Il Consiglio Generale è composto:

- a) da ottanta membri eletti dal Congresso Generale in base ad un regolamento approvato dallo stesso Congresso;
- b) dai Presidenti Regionali in carica;
- c) da cinque rappresentanti degli organismi del Movimento operanti fra gli italiani all'estero;
- d) dal delegato generale giovanile e da cinque rappresentanti dei giovani.

Del Consiglio Generale fanno inoltre parte, con voto consultivo, i Presidenti dei servizi del Movimento ed i responsabili nazionali dei servizi.

Il Consiglio Generale è presieduto da un Presidente e si riunisce almeno tre volte l'anno ed in via straordinaria su richiesta di un terzo dei suoi membri.

ART. 31

Il Consiglio Generale:

- a) definisce le linee culturali, politiche e sociali, nonché gli indirizzi operativi del Movimento sulla base degli orientamenti indicati dal Congresso Generale;
- b) formula i programmi di attività annuale affidandone l'attuazione al Comitato Esecutivo e seguendone gli sviluppi;
- c) approva il bilancio preventivo ed il rendiconto economico - finanziario entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio;
- d) fissa la quota associativa annua;
- e) approva i regolamenti e gli statuti degli Enti di servizio;
- f) elegge tra i suoi componenti il Presidente Generale del Movimento, uno o più Vicepresidenti, un Segretario, un Amministratore e gli altri membri del Comitato Esecutivo, nonché il Presidente del Consiglio stesso previsto dall'ultimo comma dell'art. 30.

CONGRESSO GENERALE

ART. 29

Il Congresso Generale è costituito dai delegati delle unioni provinciali eletti dai relativi congressi in rapporto alla media dei tesserati dell'intero quadriennio, secondo le norme del regolamento.

Partecipano al Congresso, con solo diritto di parola, qualora non siano delegati, i Consiglieri Generali uscenti, i Presidenti Regionali e Provinciali, i Presidenti Generali degli enti del Movimento ed i componenti la Consulta Generale dei Giovani.

Il Congresso Generale è convocato ogni 4 anni dal Consiglio Generale. Può essere convocato in via straordinaria quando ne facciano richiesta tre quinti dei membri del Consiglio Generale, due quinti dei Consigli Provinciali oppure 8 Consigli Regionali.

Il Congresso Generale esamina ed approva la relazione generale sull'attività svolta dal Movimento, definisce gli orientamenti generali dell'attività futura, elegge il Consiglio Generale.